

L'infortunio: *infa* imparare dagli errori

Ripartizione Lavoro

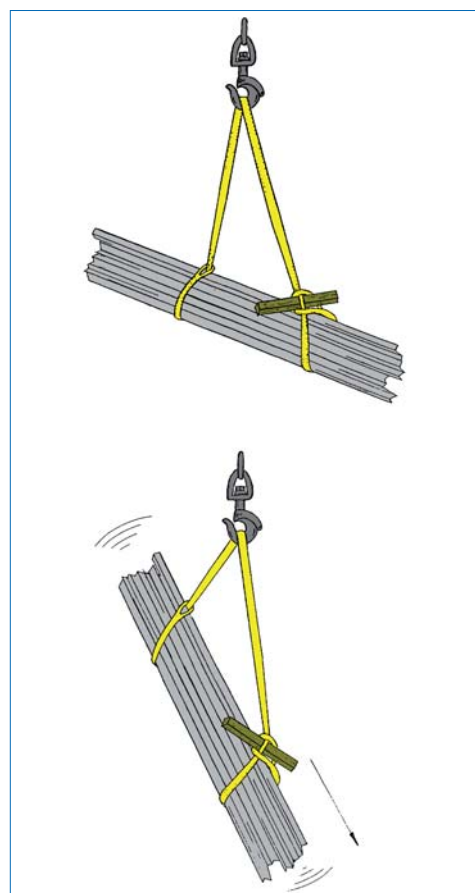
Ufficio sicurezza del lavoro

www.provincia.bz.it/lavoro

Duplice infortunio mortale occorso a causa della caduta di un carico dalla gru

Dinamica

L'infortunio è avvenuto in un cantiere edile ove erano in corso lavori di ristrutturazione ed ampliamento di un albergo. Nel frangente dell'infortunio, otto putrelle metalliche a forma di T dovevano essere sollevate mediante la gru dal piazzale del cantiere fino all'ultimo piano dell'edificio. Le putrelle erano leggermente oliate, lunghe 5 m e pesavano ciascuna 50 kg, per un peso complessivo pari a 400 kg. Le operazioni di imbracatura del carico sono state effettuate da due lavoratori dell'impresa di costruzioni sotto la diretta sorveglianza del loro preposto, utilizzando una braca in fibra tessile. In particolare alle due estremità del carico sono stati formati cappi a strozzo, inserendo la braca nel gancio in modo che poggiava sullo stesso. terminate le operazioni di imbracatura del carico, un operaio dell'impresa che lavorava in subappalto in mere prestazioni di manodopera, mediante radiocomando sollevava il carico fino alla massima altezza, facendo intervenire il fine corsa superiore della gru che ferma automaticamente il movimento di salita del carico; l'arresto del movimento di salita determinava una leggera oscillazione del carico, il quale trovandosi in equilibrio instabile si rovesciava e si sfilava dall'imbracatura cadendo al suolo. Un lavoratore, che fra l'altro era anche il padre del manovratore della gru, ed il preposto del cantiere venivano investiti dalla caduta del carico, decedendo all'istante.



Imbracatura non corretta

mento di questo carico non correttamente imbracato, nonché all'organizzazione dei lavori carente. L'imbracatura del carico non è stata eseguita correttamente, in quanto è stata utilizzata una sola braca in fibra tessile, formando due cappi alle estremità del carico ed inserendo la braca nel gancio. In tal modo il carico si trovava in equilibrio instabile e non avrebbe mai dovuto essere sollevato dal gruista. Il gruista infatti ha il compito preciso di verificare l'idoneità dell'imbracatura e di rifiutarsi di effettuare il sollevamento del carico ogni qualvolta lo

Accertamenti e cause dell'infortunio

Dagli accertamenti è emerso che le cause dell'infortunio sono da attribuire alla non corretta imbracatura del carico, al solleva-

Novembre 2007

L'incidento: imparare dagli errori *info*

stesso non sia correttamente imbracato. Il gruista che ha effettuato il sollevamento del carico, era un semplice operaio privo della necessaria formazione per condurre mezzi di sollevamento. Nel corso degli accertamenti è emerso che l'impresa di costruzioni aveva in cantiere un gruista specificamente formato, il quale però ca. una settimana prima dell'incidento è stato trasferito in un altro cantiere e non più sostituito. L'incarico di manovrare la gru, affidato ad un semplice operaio, è avvenuto per mancanza di un gruista formato nel cantiere e quindi a causa di una carente organizzazione dei lavori da parte dell'impresa.

Violazioni

Impresa di costruzioni principale ed impresa di intermediazione irregolare di manodopera

- violazione all'art. 35 del D.Lgs n. 626 del 19.09.1994, in quanto per l'uso della gru non è stata organizzata la presenza di un gruista specificamente formato
- violazione all'art. 38 del D.Lgs n. 626 del 19.09.1994, in quanto il lavoratore incaricato di usare la gru di cantiere non era stato specificamente formato per questa mansione
- violazione all'art. 169 del D.P.R. n. 547 del 27.04.1955, in quanto non sono state adottate le misure necessarie per assicurare la stabilità del carico.

Preposto dell'impresa di costruzioni (infortunato)

- violazione all'art. 4 del D.P.R. n. 164 del 07.01.1956, per non aver provveduto affinché il carico di putrelle venisse imbracato correttamente

Sentenza

Legale rappresentante dell'impresa di intermediazione irregolare di manodopera

- 1 anno e 6 mesi

Legale rappresentante dell'impresa di costruzioni principale

- assoluzione (Trattandosi di un'impresa di grandi dimensioni, è stato ritenuto responsabile del fatto il dirigente dell'azienda addetto all'organizzazione del lavoro)

Dirigente dell'impresa di costruzioni principale

- 8 mesi di reclusione

Gruista

- 4 mesi di reclusione

Coordinatore della sicurezza

- Per quanto riguarda la posizione del coordinatore della sicurezza, non è stata ravvisata una sua responsabilità, in quanto la normativa vigente all'epoca dell'incidento non definiva precisamente i contenuti minimi del PSC. L'evoluzione della normativa, ai sensi del D.P.R n. 222/03, ha previsto che il PSC deve contenere misure di coordinamento in merito all'uso comune di attrezzature di lavoro

Come si poteva evitare l'incidento?

La conduzione della gru in sicurezza richiede una formazione ed un addestramento specifico. Conseguentemente l'uso di questa attrezzatura di lavoro deve essere riservato a personale appositamente formato e designato. Qualora si prevede che più imprese utilizzeranno la stessa gru, l'uso dovrà essere regolamentato. In questo caso, il coordinatore della sicurezza in fase di progettazione, ai sensi dell'art. 2, comma 2, lett. f) del D.P.R n. 222/03, (entrato in vigore dopo l'incidento di cui trattasi) dovrà prevedere ed inserire nel PSC idonee misure di coordinamento.

